

7504

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)



TITOLO: "DONNE PERDUTE"

Metraggio { dichiarato: 2502 / accertato: 2502

Marca: FRANCISCO DE P. CABRERA

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Santa, giovane fanciulla di grande bellezza, abita con sua madre e due fratelli in un piccolo villaggio del Messico Crimalestrac.

In seguito ad un incidente, ella fa conoscenza con un giovane ufficiale di nome Marcellino, di cui ella si innamora fortemente.

In questa occasione conosce anche Madama Elvire Gomez. Marcellino le giura un amore eterno, ma non tarda a lasciarla, ed un bel giorno le annuncia la sua partenza per il Messico.

Angosciata, Santa lo lascia partire, senza svelargli che aspetta un bimbo e quindi si ammala.

In seguito ad uno choc nervoso il bimbo muore; la mamma non le perdona e le ordina di lasciare la sua casa, allora Santa si ricorda dell'invito di Madama Elvira e parte per il Messico.

Elvira in questa città dirige con autorità una casa di piaceri. Santa apprende l'odiosa verità, ma essendo sola al mondo si lascia andare ed accetta l'offerta di Madame Elvira.

Per la sua grazia presto è ricercata da tutti gli uomini che frequentano la sua casa.

Uno di essi, Rubio, le offre un'esistenza lussuosa, ma ella rifiuta per accettare l'amore di un torero che la conduce in Spagna.

Marcellino, appresa la sua partenza, si reca da lei e la supplica di perdonarlo, ma scoperti dal torero, questi lascia Santa, la quale ancora una volta si trova sola. Santa andrà sempre più in basso.

Ma Ippolito, pianista cieco della casa di Elvira, le assicura di redimerla e di curare la sua triste esistenza.

Santa, stanca di tante sofferenze sia fisiche che morali, si ammala e muore tra le braccia di Ippolito.

F I N E

Regia: NORMAN FOSTER

Interpreti principali: ESTHER FERNANDEZ = RICARDO MONTALBAN

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso 29 MAR. 1950 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) a condizione che sia vietata la visione ai minori di anni sedici.

Roma, li - 4 APR. 1950

P. C. C. (Dr. G. de Comani)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F. de Puro